

## Ferrovie, EAV: riqualificazione della fermata di Santa Maria del Pozzo, stamattina l'inaugurazione



La fermata di **Santa Maria del Pozzo** è una delle quattro stazioni denominate “dell'horror” dagli utenti in un sondaggio social.

Posta sulla linea **Napoli-Poggioreale**, la fermata è situata nel quartiere di Barra. Il fabbricato viaggiatori si sviluppa su un solo livello, posto sulla banchina del primo binario, ed è attualmente chiuso ed inaccessibile.

Numerosi gli interventi effettuati per riqualificare la stazione: risanamento degli intonaci e tinteggiatura della facciata esterna del fabbricato viaggiatori; risanamento dei muri in cemento armato di confine al marciapiede della 1<sup>a</sup> linea; risanamento dei cornicioni del fabbricato viaggiatori con il ripristino del coprifermo ammalorato; ritinteggiatura di tutte le opere metalliche; risanamento delle superfici del sovrappasso ferroviario; impermeabilizzazione delle coperture (fabbricato viaggiatori e pensilina).

Oltre ai lavori per il recupero funzionale, la fermata da oggi presenta anche un'opera di street art molto particolare. Si tratta del lavoro di **Gianluca Raro**, street artista della periferia nord di Napoli: una fitta distesa di fogliame nei toni del rosso, in accordo cromatico con altri elementi strutturali, e due grandi mani bianche, mostrate nei palmi, con al centro due cuori, come vere e proprie stimmate, elegantemente presentate.

Raro si riferisce alla presenza del vicinissimo **convento di Santa Maria del Pozzo**, che dà nome alla stazione stessa, edificio che ospita le Povere Figlie delle Sacre Stimmate di San Francesco, anche dette suore “stimmatine”, secondo il cui istituto religioso le stimmate che così si accolgono sono le ferite sociali da curare con fede e soprattutto istruzione.

Raro ha risposto a CREAV, la call di **EAV** per street artisti napoletani e campani, ed ha presentato la sua proposta artistica, che è stata infine valutata positivamente. Titolo dell'opera è “Mane e mane”, in riferimento ai due palmi ma anche al brano musicale di Enzo Avitabile. La produzione dell'opera è stata curata da INWARD Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana.

Stamattina sono intervenute anche le sorelle del convento - suore Gabriella ed Angela.